

A Ravenna il 2002 è stato salutato con iniziative all'insegna della fratellanza e dell'accoglienza

# Feste, botti e solidarietà

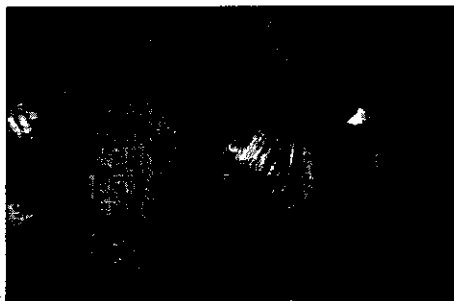
Appuntamento multietnico al PalaDeAndrè e cena sotto il tendone a Russi

## Tutti in piazza e a ballare a Cervia, Faenza e Lugo

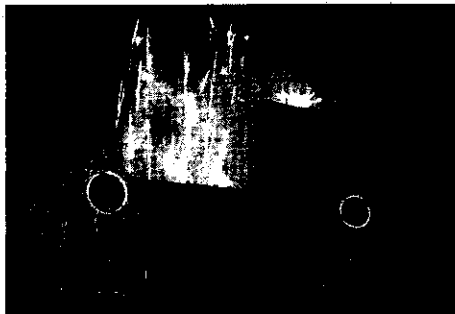
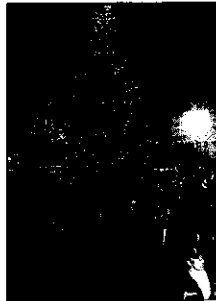
RAVENNA - A Ravenna, l'arrivo del 2002, è stato salutato all'insegna della fratellanza. Al PalaDeAndrè si è svolta infatti una animata e partecipata festa multietnica. Con musiche internazionali si è danzato fino all'alba. In città, la gran parte dei ravennati, ha festeggiato l'arrivo del nuovo anno in casa. Affollatissimi anche locali e pub. Allo scoccare della mezzanotte, tanta gente si è riversata per le strade ed ha salutato l'arrivo del nuovo anno con i tradizionali botti, senza comunque esagerare.

A Russi, per iniziativa di un gruppo di volontari e con il sostegno del comune, è stato allestito un tendone in piazza dove sono state ospitate persone sole, che hanno così potuto festeggiare in compagnia l'arrivo dell'anno nuovo. Presente anche il sindaco Daniele Bolognesi, che si è intrattenuto con gli ospiti.

A Cervia, è stato un capodanno con molta gente, ma non tutti gli alberghi hanno lavorato a pieno ritmo ed in alcuni casi si è trattato di un vero e proprio "flop". Per le discoteche invece il successo è stato senza precedenti ed i biglietti sono andati a ruba. Il centro di Milano Marittima ha attirato il maggior numero di persone, proprio perché intorno alla rotonda l' "maggio ruotano i migliori locali della riviera. La discoteca "Pneta" ha registrato il tutto esaurito, stesso discorso per il "Pais" ed altri luoghi del divertimento diventanti centri di attrazione conosciuti in tutta Italia. Gli alberghi vicini sono stati trascinati al rialzo da queste presenze ed hanno lavorato bene, agli altri non è rimasto che prendere atto della situazione; quando la domanda è insufficiente insomma alcune camere rimangono inevitabilmente vuote, e così è stato. "Fino all'ultimo momento è precisa però il presidente di Assohotel Otello Brunelli - la situazione è rimasta incerta. Poi alle reception hanno iniziato ad arrivare molte richieste. Ritornando a Capodanno però, in futuro bisogna organizzare qualche iniziativa anche nella rotonda l' "maggio". A Cervia però i problemi sono stati più evidenti, proprio perché qui mancano locali di grande richiamo e di conseguenza la gente arriva con il contagocce. "Gli al-



In alto, da sinistra, festa al PalaDeAndrè; il sindaco Bolognesi a Russi; l'altare a Cervia. Sotto, da sinistra, iniziative a Lugo e i brindisi del sindaco di Cervia



berghi - denuncia il presidente Terenzio Medri - hanno lavorato il 50 per cento in meno rispetto all'anno scorso".

E' andata magra insomma per le strutture ricettive del lungomare e del centro storico, come pure non è stata affollatissima la festa in piazza Garibaldi. Il freddo ha avuto una parte determinante in tutto ciò, ma le temperature rigide hanno almeno favorito la pista di pattinaggio che ha registrato un certo affollamento. In ogni caso ieri sera la città si è nuovamente svuotata. Chi è venuto per festeggiare il capodanno infatti non si è fermato che una notte, quella fatidica, per stupire lo spumante e fare baldoria fino a mattina. Erano quasi tutti giovani, abituati quindi ai grandi spostamenti ed al "mor-di e fuggi" nei vari santuari del divertimento. Il cenone lo hanno consumato in discoteca, dove il "tutto compreso" ha lasciato qualcuno con la fame; ma l'importante era ballare. I più "maturi" invece, specialmente

i residenti, sono rimasti in casa; oppure hanno frequentato i ristoranti dove l'affluenza è stata discreta.

A Faenza, botti, fuochi e party sulla città e sulle colline, negli agriturismi, nelle ville, negli hotel. Veglioni, cenoni, grandi feste hanno caratterizzato il "Capoeuro" faentino. Nella notte di San Silvestro la baldoria clou è al Palacattani. Sono le tre e si balla ancora. Si smaltisce quanto tranguagliato dalle 21 a mezzanotte. Spumante compreso, in buone dosi. Il "Trio Italiano" ci dà sotto col decibel: "Com'e' bello far l'amore da Trieste in giù; Brasì, Bambole. "Siete stanchi?" Noooo. Allora beccatevi le odalische e la danza del ventre. Tutti ballano la danza del ventre. Lo spettacolo va da sé. Ma mai come quest'anno l'ingrediente principale in città sono stati i fuochi d'artificio. Un bombardamento "fai da te" che quando va bene fa scappare, impietriti di terrore piccioni e storni, ma

quando va male può procurare guai seri. Così aumenta il lavoro al pronto soccorso. Per chi è di turno c'è appena il tempo di un brindisi con il panettone e il pandoro, poi comincia l'andirivieni dei reduci dalla prima linea. Verso l'una arriva il primo "ustionato" ad una mano per colpa di un petardo. E' successo nelle campagne di Faenza. Davanti alle Schimmie, in corso Baccarini c'è la fila per entrare. Dalla strada si vede anche la festa del circolo impiegati con tanto di trenino umano e brindisi scacciapensieri. Le vie sono affollate di traffico.

Lugo ha fatto registrare il successo della formula caratterizzata dalla festa in piazza, che è stato confermato anche quest'anno ed il centro è tornato ad essere invaso da migliaia di persone che hanno salutato insieme l'avvento del 2002. Il freddo pungente di lunedì sera non ha dunque tenuto

lontano i cittadini lughesi dalla zona della Rocca estense e del Pavaglione dove l'amministrazione comunale, in collaborazione con associazioni di categoria, commercianti, enti di volontariato e culturali, ha organizzato la festa di Capodanno inserita nel calendario di "Mille e un Natale". Un altro San Silvestro a cielo aperto dunque per i lughesi giunti in piazza dei Martiri armati di bottiglie per il brindisi di mezzanotte in uno scenario reso ancor più suggestivo dalle luminarie poste sui principali monumenti ed edifici storici del centro. Sul palco allestito per l'occasione si è esibito inizialmente il gruppo "Virgen Delgado Montalvo y Conclave" che ha proposto, in evidente contrasto con il termometro e la neve ancora ai bordi delle strade, danze a ritmo di salsa merengue, rumba, cha cha, mambo e musiche afro-cu-

bane che hanno contribuito comunque a riscaldare l'ambiente ed a preparare tutti alla mezzanotte. Persone in ogni angolo della piazza dunque per un colpo d'occhio davvero unico mentre nella galleria della Cassa di Risparmio si è provveduto a distribuire vin brulé, zuccherini e ciambella. Allo scoccare della mezzanotte poi, brindisi collettivi inaugurato dal sindaco di Lugo Maurizio Roi e proseguito con un lungo scambio di auguri prima dello spettacolo pirotecnico. I fuochi d'artificio sparati dallo spazio antistante la Rocca, ma anche dallo stesso edificio che ospita il Municipio, hanno illuminato il cielo per circa 15 minuti tra applausi e festeggiamenti privati proseguiti poi ancora a lungo nell'arco della lunga nottata.

Massimo Previato  
Francesco Donati  
Marco Pirazzini

Luci e ombre di un anno di sport nelle parole dell'assessore comunale di Lugo Andrea Strocchi

# Aspettando il Palazzetto

La città è in corsa per i finanziamenti non utilizzati per "Italia '90"

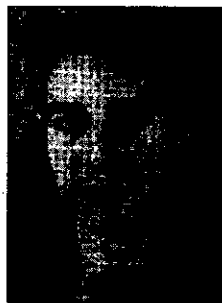
## Successo della maratona di Voltana e del Giro di Romagna

LUGO - Quella che sta per chiudersi è un'annata tutto sommato positiva per il mondo sportivo lughese, anche se alcune grandi ombre hanno macchiato il cammino, vicende che nel volgere di poche settimane avranno bisogno di essere affrontate in maniera definitiva per scacciare fantasmi e perplessità. A tracciare un bilancio del 2001 è oggi l'assessore allo Sport del Comune di Lugo, Andrea Strocchi, un giovane dalle idee molto chiare che dal momento dell'ingresso in giunta ha fatto sentire la sua presenza catturando le simpatie delle tante società della zona.

Un anno, quello appena trascorso, segnato da un passo ufficiale nella vicenda del Palazzetto dello Sport: "Per quanto riguarda la nuova struttura che in molti attendono - dice Strocchi - il Comune ha presentato in Regione la propria domanda per concorrere ai finanzia-

*L'auspicio per il calcio giovanile è che nel 2002 si possano risolvere le questioni che hanno fatto saltare l'accordo fra Stuioie, Baracca e Sant'Anna*

menti e godere di parte del recupero dei miliardi stanziati in occasione di Italia '90 e non utilizzati dalle Amministrazioni pubbliche. Si dovrebbe già essere costituita la commissione chiamata a valutare le oltre 160 domande presentate e decidere la ripartizione dei venti miliardi a disposizione, dei quali



L'assessore allo Sport Andrea Strocchi

otto per nuove costruzioni e dodici per ristrutturazioni di fabbricati già esistenti. Lugo ha fatto richiesta per ottenere quattro miliardi". Nel frattempo, tenendo le dita incrociate, il Comune ha già individuato la zona dove sorgerebbe il nuovo Palazzetto, tra via Piratello e viale Europa, ma tutto dovrà

davvero filare liscio per ottenere i finanziamenti, richiesti in zona anche da Argenta e Castel Maggiore. Chiuso questo capitolo, si parla delle tante iniziative pubbliche: "Nel corso del 2001 hanno riscosso gradimento le feste dello sport celebrate nelle piazze del centro storico - prosegue Andrea Strocchi - e il Comune ha patrocinato anche iniziative minori come quelle per il tennis tavolo o le due serate di boxe. Non dobbiamo poi dimenticare il successo della recente maratona di Voltana, con oltre duemila presenze, oppure il Giro di Romagna con le sue iniziative collaterali, un giro che ha confermato con la vittoria di Rebellin il suo spessore ed è ormai consolidato nella tradizione sportiva della città". Nel calcio hanno poi tenuto banco le vicende, prevalentemente extrasportive, del Baracca, mentre le formazioni cittadine di basket e volley,

in quest'ultimo caso con la Pallavolo Lugo targata Madel, hanno saputo farsi onore in campionati di livello nazionale. "L'anno che sta per chiudersi deve essere ricordato anche - dice Strocchi - per i lavori di manutenzione straordinaria a strutture come Campo Corelli e la piscina comunale. Inoltre, nell'ottica di una maggiore educazione allo sport, il Comune ha aderito al progetto per la promozione dell'attività motoria nelle scuole elementari e a quello per la formazione dei tecnici delle società nella lotta contro il doping". Un ultimo cruccio deriva infine dall'accordo per il calcio giovanile tra Stuioie, Baracca e S. Anna, saltato ad un anno dalla sua nascita e per il quale "speriamo sempre - conclude Strocchi - di rimettere le parti intorno ad un tavolo quantomeno per discutere dei motivi che hanno portato allo scioglimento dell'accordo".

Marco Pirazzini

IL PROGRAMMA DEI LABORATORI ORGANIZZATI DALL'ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITA'

## Le donne vanno a scuola di musical

Sono aperte le iscrizioni ai laboratori donna organizzati dall'assessorato lughese alle pari opportunità. In programma corsi di pittura, informatica, Internet, ceramica, musica e lettura. «I laboratori - spiega l'assessore Clara Caravita - vogliono essere un'opportunità per dare spazio agli interessi, ai desideri e alla curiosità delle donne. Uno spazio per arricchire l'intelligenza e il senso della propria identità nell'incontro e nell'aggregazione, nella reciproca conoscenza e un modo per scoprire e riconoscere le proprie risorse, valorizzare il proprio ruolo e le possibilità personali». I corsi, che avranno inizio in gennaio, si terranno in varie sedi nel centro di Lugo, a Voltana e Villa San Martino.

Il laboratorio di informatica offre un corso di base in dodici incontri a cadenza settimanale, ogni martedì, dall'8 gennaio al 26 marzo, dalle

20.30 alle 22.30. Le lezioni, tenute da Valentina Bordini, si svolgeranno all'Istituto Sacro Cuore. Anche quest'anno non mancherà un corso per imparare a navigare in Internet e utilizzare la posta elettronica. Il percorso prevede dieci incontri settimanali (ogni mercoledì dal 9 gennaio al 13 marzo, dalle 20 alle 22.30), tenuti da docenti di

Proarte Multimedia, al Centro di formazione professionale di Villa San Martino. Dall'informatica si passa a varie forme di espressione artistica. Il corso di pittura prevede l'apprendimento di varie tecniche di disegno (matita, carboncino, sanguigna e pastello) e di pittura (olio, tempera, acquerello, inchiostro); venti lezioni tenute da

Massimo Brancalonei, ogni lunedì dal 7 gennaio al 27 maggio, dalle 20.15 alle 22.45, al Centro Giovani. Le ceramiche lughesi Elisa Grillini e Laura Sughi insegneranno l'antica arte della ceramica in venti lezioni, a cadenza settimanale (di giovedì, dalle 20.30 alle 22.30) dal 10 gennaio al 30 maggio, sempre al Centro Giovani.

Dalla ceramica a 'Donne e musical': un laboratorio su musica e spettacolo, in venti incontri, a cadenza settimanale (ogni mercoledì, dalle 20.30 alle 22.30) dall'8 gennaio al 21 maggio, di nuovo al Centro Giovani; al termine le partecipanti e i docenti dell'associazione La Giraffa - metteranno in scena un vero e proprio 'musical'. Infine, il programma propone un laboratorio di lettura, tenuto da Sante Medri, vice direttore della Biblioteca Trisi, che si svilupperà attraverso l'esame di opere letterarie di scrittrici italiane e straniere. Il corso, articolato in cinque incontri, a cadenza settimanale (ogni giovedì, dalle 20.30 alle 22.30) dal 7 febbraio al 7 marzo, si terrà a Voltana al centro Sociale Cà Vecchia. Quest'ultimo corso è gratuito mentre, tutti gli altri sono a pagamento. Per informazioni, ci si può rivolgere al Centro per le Famiglie, corso Garibaldi 62, tel. 0545-38588 o 38531.

# "Il killer è il burocrate"

**"E serve un solo Comune". Parla il presidente della Cna, Mario Betti**

Avere un'intervista con Mario Betti, presidente della Cna di Lugo non è difficile. Ma bisogna anche sapere che il rischio è quello di essere un po' travolti da un torrente emotivo. Betti non si limita a dire quello che pensa (e già questo è, nella Romagna attuale, un piccolo evento), vuole trasmettere all'interlocutore anche le passioni che si nascondono dietro le parole.

E allora la normale affermazione: "Ci tengo a sottolineare che, d'ora in avanti, la Cna avrà un ruolo soltanto propositivo. Nel passato eravamo spesso il cuscinetto fra le istituzioni e gli artigiani, con il compito di far digerire, in qualche caso, delle amare medicine. Ora basta, siamo disposti a dare il nostro contributo e ad aprire il portafoglio solo se ci sono dei progetti precisi." acquista tutt'altro valore quando viene ascoltata in "viva voce". C'è un che di tempestoso, perfino un po' minaccioso nel tono del presidente, e ci racconta di un furore politico che cerca una qualche valvola di sfogo.

Sono, ovviamente, impressioni personali, ma che abbiamo voluto premettere all'intervista per consegnare al lettore anche l'atmosfera che le risposte sanno creare.

**La nostra ultima chiacchierata vedeva, a Lugo, un Piano Regolatore appena sfornato. Ora cosa c'è di nuovo?**

"Ci sono delle importanti novità. Intanto è andata in porto la trattativa con Venieri per mettere sul mercato le aree artigiane che si trovano in prossimità a quella fabbrica. Poi sappiamo che ci sono almeno 50 aziende che hanno bisogno di ampliamenti o espansioni e allora pensiamo a quel che è libero del Centro merci e riteniamo che l'asse verso S. Agata sia interessante. E infine c'è l'area artigianale di Voltana che dovrà essere pronta quando arriverà la nuova statale 16."

**E basta?**

"Abbiamo una difficoltà, un elemento negativo: non riusciamo a mettere insieme dieci piccoli comuni. E' una cosa inconcepibile.

Certo, l'associazione esiste, ma sul suo lavoro esprimo qualche dubbio. Ha creato uno sportello unico che ha peggiorato la situazione e sembra non rendersi conto che i tempi dell'economia e quelli dei cittadini non sono più quelli della politica. Da un comune all'altro si pagano tasse diverse per servizi

uguali e possiamo portare testimonianze precise delle laggini che fanno perdere tempo fra il momento della presentazione di un progetto e quello della sua realizzazione."

**E dove sono questi colli di bottiglia?**

"Vanno cercati nella burocrazia. Ma non nel senso di tempi della pratica burocratica, ma in quel tasso burocratico che ogni dipendente ha dentro di sé e che utilizza come potere. Un qualunque funzionario al quale sia concesso di poter dire di no, acquisisce potere. E' per questo che dobbiamo unire i Comuni. Potremo ridurre i costi e far crescere la professionalità dei dipendenti. Oggi un brado dirigente non lavora in un Comune, perché nel settore privato guadagna di più; e allora nei comuni rimangono quelli scarsamente qualificati e più gretti, quelli che usano la burocrazia come arma contro i cittadini."

**I sindaci, sono consapevoli di questa situazione?**

"Sì, ma fanno molto poco per modificarla perché pensano che un intervento robusto potrebbe travolgerli. Non abbiamo altra soluzione al di fuori dell'unificazione dei Comuni e intanto vanno uniti servizi importanti."

**Un ritardo sull'unificazione, può avere conseguenze sulla crescita industriale del territorio?**

"Qui abbiamo una situazione forte e dobbiamo davvero dire grazie a chi ci ha amministrato in passato. Ma quegli incentivi non bastano più, potevano andare bene 20 anni fa, ora arrancano di fronte alla globalizzazione dei mercati. Si rischia una dequalificazione delle imprese (che già sono penalizzate da una scuola scarsamente formativa, proprio ora che l'azienda ha smesso di fare formazione).

Questa miscela di burocrazia e grettezza frena lo sviluppo e aggiungo che si fanno troppe cose senza un vero confronto con le associazioni di categoria."

**Ma è tutta colpa della burocrazia? Gli artigiani sono tutti assolti?**

"No, anche nel nostro mondo ci sono ritardi e responsabilità. Per questo, quando abbiamo situazioni che rompono il conformismo, vanno aiutate nella crescita."

**Che fare, poi, a livello dei dieci Comuni?**

"Dobbiamo unificare i servizi, migliorare la qualità dei servizi e va costruito un unico piano regolatore. Anzi, va pensato un unico bilancio. E sono anche convinto che i vari municipi vadano rispettati nelle loro particolarità."

## Festa di fine anno intorno alla Rocca e in centro **San Silvestro all'aperto** Musica, spumante e fuochi d'artificio

LUGO - Le migliaia di persone riversatesi in piazza nelle precedenti occasioni, e soprattutto per il capodanno 2001, hanno spinto il Comune a ripetere la festa e così anche quest'anno lo spazio antistante la Rocca estense e tutte le piazze del centro storico torneranno ad animarsi per celebrare il 2002.

Torna quindi la festa di San Silvestro all'aperto. La manifestazione rappresenta il momento culminante del calendario di "Mille e un Natale" proposto dal Comune, in collaborazione con tutte le associazioni culturali, di volontariato e di categoria, gli operatori commerciali e le imprese, in occasione delle festività natalizie.

L'appuntamento è in piazza Martiri, fra la Rocca Estense e il Pavaglione, uno spazio reso ancora più suggestivo dalle luminarie natalizie che ornano gli edifici e gli alberi del giardino pen-



Le luminarie sulla Rocca estense, addobbata a festa

sile. L'intera serata verrà presentata da Moreno Lotti, in arte Jumbo, ed a partire dalle ore 22 si darà il via alle danze al ritmo di salsa, merengue, rumba, cha cha, mambo e musiche afro-cubane, con il gruppo "Virgen Delgado Montalvo y Conclave". L'attesa per il 2002 per chi non si scorderà ballando

sarà poi allietata anche da giochi, quiz, spumante, vin brûlé, zuccherini e ciambella. Allo stoccare della mezzanotte poi, dopo il brindisi collettivo, si darà il benvenuto al nuovo anno con i fuochi artificiali che a tempo di musica illumineranno il cielo sopra la città.

mar.pir.

## L'ADDIO AL 2001 **Grande festa in piazza**

Magico appuntamento di fine anno in piazza Martiri a Lugo, fra la Rocca Estense e il Pavaglione. Sarà Moreno 'Jumbo' Lotti a presentare la serata di domani, lunedì. La festa prenderà il via alle 22 all'insegna delle danze latino-americane: salsa, merengue, rumba, cha cha cha e mambo saranno proposte dal gruppo 'Virgen Delgado Montalvo y Conclave'. L'attesa del nuovo anno sarà resa più piacevole anche da giochi e quiz; per i golosi ci saranno zuccherini e ciambella, da accompagnare con spumante e vino brûlé. A mezzanotte, dopo il tradizionale brindisi collettivo, si darà il benvenuto al 2002 ammirando i fuochi artificiali a tempo di musica che illumineranno il cielo sopra la Rocca. La festa di S.Silvestro rappresenta il momento culminante di 'Mille e un Natale'.